

Comitente: **CITTA' DI ALESSANDRIA**



Objeto: **P.R.G.C. 1990 - III VARIANTE STRUTTURALE 2007 (art. 2 L. R. 1/2007)**

ELABORAZIONI GEOLOGICHE
redatti secondo le prescrizioni della Circolare P.G.R. 8/05/96 n. 7/LAP della relativa Nota Tecnica Esplicativa del Dicembre 1999, della D.G.R. n° 45-6566 del 15.07.02 e del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Norme di attuazione: allegato 2 CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZO URBANISTICO DELL'AREA COLLINARE GB06

DICEMBRE 2010

Identificazione elaborato	Ambito	Tipologia	Commissione	n° elaborato
GC06007GB06	G	C	06/07	G 806

SCALA: 1:5.000

Rev.	Redatto	Verificato	Validato	Data	Timbri e firme
3	Geol. T. Barbero	Geol. E. Rabajoli	Geol. E. Rabajoli	09-09	
4	Geol. T. Barbero	Geol. E. Rabajoli	Geol. E. Rabajoli	03-10	
5	Geol. T. Barbero	Geol. E. Rabajoli	Geol. E. Rabajoli	12-10	

GEO sintesi Associazione tra Professionisti

File: GC06007GB06.pdf

LEGENDA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA	PRESCRIZIONI PER L'USO URBANISTICO-EDILIZIO
<p>SETTORI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI MODERATA PERICOLOSITA' GEOLOGICA</p> <p>Ia - Settori di versante o di raccordo tra il fondovalle e il versante, ad attività medio/moderata</p> <p>Ib - Settori di versante ad attività medio/moderata, talora localizzati al margine di settori scoscesi e/o potenzialmente instabili</p> <p>Ic - Settori potenzialmente interessati dalla presenza di cavità pogee ritenibili all'attività estrattiva progressiva</p> <p>Id - Settori di fondovalle potenzialmente condizionati da fenomeni di allagamento a bassa energia e tiranti modesti e/o da bassi valori di eggeggenza della falda freatica</p> <p>Ie - Settori di versante ad attività medio/moderata (I) o settori potenzialmente interessati dalla presenza di cavità pogee di preesistentemente scarsi alla classe III b per eccessiva cautela</p>	<p>SETTORI CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE</p> <p>Ia - Ogni nuovo intervento deve essere preceduto da uno studio geologico di dettaglio che illustri le caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche, geotecniche e le condizioni di stabilità dell'area e individui ove necessario le soluzioni di mitigazione a livello di progetto esecutivo</p> <p>Ib - Oltre alle prescrizioni generali relative alla classe II a, ogni nuovo intervento deve essere subordinato alla realizzazione di un'adeguata campagna d'indagine geognostica e a specifiche verifiche di stabilità del versante</p> <p>Ic - Oltre alle prescrizioni generali relative alla classe II a, ogni nuovo intervento deve essere subordinato alla realizzazione di un'adeguata campagna d'indagine geognostica finalizzata alla prevenzione di fenomeni di instabilità in situ, alla possibile presenza di cavità pogee</p> <p>Ie - Oltre alle prescrizioni generali relative alla classe II a, ogni nuovo intervento deve essere subordinato da uno studio geologico e idraulico che ne giustifichi la fattibilità e individui ove necessario le soluzioni di mitigazione a livello di progetto esecutivo. In tale classe non è consentita la realizzazione di piani interrati. La realizzazione di piani seminterri, per i quali vengono esclusi usi abitativi, non dovrà interferire con il regime della falda statica e sarà pertanto subordinata ai risultati di preventive indagini volte alla verifica della soggiacenza della falda e della relativa escursione massima annuale e storica dalla quale dovrà essere garantito un franco di almeno 50 cm.</p> <p>Ib - A seconda degli ambiti, valgono le prescrizioni relative alla classe Iib (settori 1) e Iic (settori 2).</p>
<p>SETTORI IN CUI SUSSISTONO CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA</p> <p>IIa1 - aree in frana</p> <p>IIa2 - settori di versante localizzati a margine di aree in dissesto potenzialmente instabili</p> <p>IIa3 - settori di versante ad attività elevata e/o potenzialmente instabili</p> <p>IIa4 - aree soggette a fenomeni di esondazione a potenzialità molto elevata e/o drenate, aree depresse potenzialmente allagabili, bacini idrici e relative scarpate.</p> <p>Ambiti interessati da dissesti torrentici anelli e lineari, aree in frana e/o potenzialmente instabili e/o ad attività elevata.</p>	<p>SETTORI CON LIMITAZIONI URBANISTICHE</p> <p>IIa (IIa1, IIa2, IIa3, IIa4) - Porzioni inedificabili. Tali settori non sono idonei a ospitare nuovi insediamenti. Per gli edifici isolati eventualmente presenti si potranno prevedere interventi specifici nelle Norme di Attuazione del Piano. Gli interventi nelle aree comprese entro perimetri di dissesti sono comunque regolati dalle Norme di Attuazione del PAI.</p> <p>II b - Porzioni edificate che necessitano di interventi di sistemazione idrogeologica. Gli interventi ammessi e le relative prescrizioni sono indicati nelle Norme di Attuazione del Piano.</p>

LEGENDA

IDROGRAFIA E DISSESTI

a - Proprietà dei corsi d'acqua: corso d'acqua iscritto nell'Elenco delle acque pubbliche (a); corso d'acqua a sezione demaniale (b); corso d'acqua a sezione privata (c). Ai corsi d'acqua demaniale e/o iscritti nell'Elenco delle acque pubbliche si applicano le fasce di rispetto di cui all'art. 96 del R.D. n. 523/1904. Per i corsi d'acqua caratterizzati da dissesti lineari (EeL - EeL - EeL) l'ampiezza di tale fascia, da considerarsi in classe II, è di 10 m, siano esse a sezione demaniale che privato; per quelli a sezione privata non caratterizzati da dissesti lineari l'ampiezza di tale fascia è di 5 m.

b - Tratto intubato

c - Rete fognaria principale

EeL - Processi lineari di erosione di fondo e rimodellamento delle sponde a intensità molto elevata (EeL), elevata (EeL) e medio/moderata (EeL).

EeA - Processi areali (tracimazione, esondazione, trasporto solido) a intensità molto elevata (EeA)

EeB - Processi areali (tracimazione, esondazione, trasporto solido) a intensità elevata (EeB)

--- - Limite di area in frana e relativo codice identificativo

--- - Limite esterno della Fascia C del PAI

--- - Confine del territorio comunale, desunto dai fogli catastali

